



## Il Vangelo di domenica - Gv 3,14-21 IV domenica di quaresima

*In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.*

*Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».*

### COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Oggi, verso la Pasqua, ci accompagna Nicodemo che, timoroso di essere scoperto e giudicato dai suoi compagni di fede, perché Gesù è considerato eretico, va dal Maestro di notte per scoprire qualcosa di immenso e inatteso. Sì, anche noi ci muoviamo di notte. Non vediamo chiaramente e, diciamolo, un po' ci mette a disagio essere cristiani, appartenere ad una Chiesa che ospita, accanto a grandi santi e testimoni, fragili discepoli come noi. Ma se abbiamo il coraggio di ascoltare, magari di ascoltare cose che pensiamo di conoscere perfettamente, allora può accadere davvero qualcosa di straordinario. Può accadere di scoprire chi è Dio. Non quello piccino delle nostre paure, né quello usurato delle nostre abitudini. Ma il Dio di Gesù.

Nicodemo, rabbino e dottore della Legge, vuole capire: non gli basta la sua incrollabile fede, c'è ancora spazio e, con umiltà, si confronta. È Gesù a parlare e alla fine, l'anziano rabbino tacerà, metafora di un giudaismo che non sa aprirsi alla novità. Sembra un dialogo ininfluente, inefficace. Non è così: Nicodemo ritornerà proprio ai piedi della croce, la grande testimonianza. Nelle dense parole dette da Gesù, Giovanni sintetizza ciò che ha/abbiamo scoperto: Dio è inconoscibile, inavvicinabile, faticiamo a rappresentarlo, a immaginarlo, nell'eterno conflitto fra i due Elohim (Dio e serpente). Nessuno può davvero parlare di Dio! nessuno può dire di conoscerlo! Gesù afferma: solo chi scende dall'alto può parlare di Dio! E chi è questo figlio dell'uomo che scende dall'alto? Colui che viene glorificato donando la sua vita come il serpente innalzato.

Possiamo dire di conoscere Dio perché Gesù ce l'ha

rivelato. E come facciamo a credere che Gesù è innalzato da Dio? Per la sua morte gloriosa, per come è morto e risorto. Io non credo in Dio ma nel Dio rivelato da Gesù che mi apre alla vita eterna, di Dio, l'Eterno! Dio ama, dice Gesù a Nicodemo. E questo Nicodemo lo sapeva. Molto ferrato nella teoria, come me, come noi. Dio ama talmente tanto da donare ciò che ha di più caro, suo Figlio, affinché il mondo si capaciti della sua vera identità, della sua vera natura. Uno che rischia tutto al punto di mandarti il suo bene più prezioso ti vuole bene sul serio. E davanti a tale evidenza non puoi continuare a pensare che Dio non si occupi degli uomini o che, peggio, sia sempre pronto a dare loro una bastonata in testa.

Continua Gesù: Dio ama talmente tanto il mondo da mandare suo Figlio per una sola ragione, perché il mondo si salvi. Dio non desidera la morte di nessuno, non vuole condannare, ma salvare. Lo capissimo! Dio non è concorrente. Non un vigile. Nemmeno un giudice. La vita ci giudica e noi stessi e gli altri, Dio no. È un Dio felice che mi vuole felice. Dio viene per salvarci, per renderci felici, per avere la vita eterna, che non è una lunga vita noiosa ma la vita dell'Eterno. Ma rispetta la nostra libertà, totalmente. Perché chi ama lascia liberi. Perché ci possa salvare dobbiamo credere. Credere che il Figlio racconta e rivela il Padre. Per credere siamo chiamati a mettere Gesù in alto, come Mosè fece fondere l'immagine di un serpente in bronzo e lo fece innalzare affinché gli ebrei morsicati dai serpenti si salvassero. Immagine potente e misteriosa. In alto, cioè al di sopra delle serpi che ci morsicano, degli affanni, delle nostre stesse tenebre. Gesù va innalzato, nella nostra vita, e verso di lui siamo chiamati ad alzare lo sguardo. Forse Gesù capisce anche che quel serpente innalzato porta con sé un'ombra lugubre. Una profezia. Un'ombra di morte che si renderà necessaria a causa della nostra durezza di cuore. Il nostro cuore. La sua morte. In croce.

Dio manda il Figlio nel mondo perché ci salviamo. Ma, allora, perché non viviamo da salvati? Perché la salvezza e la felicità ci appaiono così lontane? Così irraggiungibili? Perché luce e tenebre si confondono e le tenebre hanno una logica perversa di confusione, di malvagità, di odio. Perché le tenebre si vestono di luce per ingannare gli uomini. Perché siamo fragili e faticiamo tanto nell'accogliere la luce, quella vera. Ed è esattamente ciò che siamo chiamati a fare in questi giorni. Cercare la verità, scrutarla e, bellissima definizione di Gesù, "farla". Fare la verità. Renderla quotidiana, semplice, accessibile. In questo percorso che è la quaresima, che è la vita, la verità ci conduce alla libertà tutta intera. Lo sguardo sul mondo e sulla realtà, a partire da questa logica di Dio, cambia tutte le cose.

# Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 9 al 17 marzo 2024

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 9</i>	17.30 S. Anna		14.30 Cammini di fede
<i>domenica 10</i> IV domenica di quaresima	9.30 Mossini 10.45 Triangia 11.00 Ponchiera dA	per la Comunità pastorale Moroni Donato e Giacomelli Andreina Enzo, Paolo, Pierino Umberto	MESSA DEI RAGAZZI PRIME CONFESSIONI
<i>lunedì 11</i>			
<i>martedì 12</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Emma, Luisa, Anita	15.30 Incontro aderenti Azione Cattolica 20.30 Sondrio: incontro Consiglio Pastorale del Vicariato
<i>mercoledì 13</i>	17.00 S. Anna 18.00 Triangia	Ines, Nando, Nico, Gabri, Lino, Remo, Rosa	
<i>giovedì 14</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Intenzione particolare	19.30 Incontro e cena adolescenti delle superiori 21.00 Mossini: Consiglio Affari Economici
<i>venerdì 15</i>			15.00 Mossini: recita della Via Crucis
<i>sabato 16</i>	17.30 S. Anna	Gertrude e Bruno	14.30 A S. Anna: Via Crucis per i ragazzi dei cammini di fede
<i>domenica 17</i> V domenica di quaresima	9.30 Mossini 11.00 Triangia dA 11.00 Ponchiera	Proh Livia, Ferruccio e Virginia Confeggi Clelia Luigia, Giuseppe e Nilo Gina, Andrea, Luigi e Giovanni	

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: [www.ilpontesulmallero.it](http://www.ilpontesulmallero.it) - [www.facebook.com/mossiniponchieratriangia](https://www.facebook.com/mossiniponchieratriangia)

## AVVISI

Martedì 12 alle 15,30, nel chiesino di Mossini: incontro per gli aderenti di **Azione cattolica**, ma aperto a tutti.

Giovedì 14 marzo alle 19,30 nel salone dell'oratorio di Mossini si terrà la cena e l'incontro per i **ragazzi delle superiori**.

Tutti i venerdì di quaresima alle ore 15 a Mossini: recita della **Via Crucis**.

Sabato 16 marzo alle 14,30 a Sant'Anna: **Via Crucis dei ragazzi**. Ritrovo in chiesa.

Dopo il rinvio causato dal Covid, la Comunità Pastorale San Bartolomeo organizza un

## VIAGGIO IN CENTRO ITALIA

che si svolgerà dal 30 giugno al 6 luglio e ci permetterà di vedere da vicino le zone colpite dal terremoto del 2016 e a che punto è la ricostruzione. Avremo però anche l'occasione di visitare alcuni luoghi di particolare interesse del Centro Italia come Ascoli Piceno, L'Aquila, il Gran Sasso, la piana di Castelluccio (in fiore), la cascata delle Marmore. E inoltre San Marino, Recanati, Gubbio, il santuario della Verna. Il volantino è disponibile in tutte le chiese e sul nostro sito internet [www.ilpontesulmallero.it](http://www.ilpontesulmallero.it)

Sul volantino troverete il programma completo e il modulo per iscriversi. Le iscrizioni si chiudono il 24 marzo.